



SCUOLA EUROPEA DI VARESE - Ciclo secondario – Homework Policy

Indice dei contenuti

1. Introduzione alla policy
2. Definizione di compiti a casa.
3. Motivazione dei compiti a casa
4. Linee guida per la durata dei compiti a casa
5. Responsabilità degli insegnanti nei confronti dei compiti a casa
6. Il ruolo dei genitori nei compiti a casa
7. Responsabilità dell'alunno nei confronti dei compiti a casa
8. Approccio globale della scuola ai compiti e alle abilità di studio
9. Alunni con Bisogni Educativi Aggiuntivi/che hanno lezioni di sostegno didattico
10. Attuazione della politica dei compiti a casa

Questa politica è stata elaborata in conformità con il Quadro scolastico europeo per la definizione delle policy sui compiti scolastici, approvato dalla Commissione didattica paritetica tramite la Procedura scritta 2022/52 del 30th novembre 2022.

Questa politica entra in vigore dal 4 settembreth 2023 e sarà rivista annualmente.



1. Introduzione:

Lo scopo di una policy scolastica sui compiti a casa è quello di stabilire le linee guida e le aspettative dell'intera scuola per gli insegnanti, gli alunni e i genitori in merito ai compiti a casa. Il regolamento sui compiti a casa del ciclo secondario ESV contribuirà a:

1. Promuovere l'apprendimento definendo le linee guida per i compiti a casa, che devono essere mirati, pertinenti e allineati al programma di studio o alla materia.
2. Fornire metodi obbligatori di comunicazione dei compiti a casa tra insegnanti, alunni e genitori.
3. Gestire il carico di lavoro ponendo dei limiti alla quantità di compiti e al tempo necessario per completarli, per ridurre lo stress e promuovere un sano equilibrio tra compiti scolastici e altre attività.
4. Incoraggiare la responsabilità stabilendo chiare aspettative per il completamento dei compiti a casa. L'assegnazione dei compiti a casa è una scelta individuale di ogni insegnante.

2. Definizione di compito a casa

I compiti a casa consistono in attività svolte idealmente dopo le ore di lezione e al di fuori dell'ambiente scolastico. I compiti sono guidati dall'insegnante di classe e sono sotto la responsabilità dell'alunno.

I compiti a casa possono essere considerati come esercitazioni, preparazioni o ampliamenti.

I compiti a casa possono comprendere:

- Esercitazioni/ripetizioni/rinforzi quotidiani come lettura, scrittura, calcoli, riassunti, ecc.
- Progetti a lungo termine, che possono comportare la ricerca e la raccolta di informazioni per un progetto individuale o di gruppo.
- Le indagini avviate dagli alunni comprendono l'accesso alle informazioni attraverso diversi mezzi di comunicazione per ricercare ulteriori dettagli su un argomento trattato in classe.
- Indagini interdisciplinari per contribuire a consolidare l'apprendimento avvenuto in classe.
- Presentazioni, saggi, relazioni di laboratorio, letture estese, contributi al portfolio, quiz, ecc.
- Ripasso per test ed esami.

3 Lo scopo dei compiti a casa è:

- per mettere in pratica e rafforzare le competenze esplorate attraverso il programma di studi. I compiti a casa sono concepiti dall'insegnante con l'obiettivo di approfondire le conoscenze e le competenze dell'alunno.

- per sostenere e arricchire il processo di apprendimento. Può comportare ripetizione e pratica, ma anche preparazione.

- Contribuire a sviluppare competenze essenziali come imparare a imparare, gestione del tempo, organizzazione e responsabilità.

3.1. Differenziazione dei compiti a casa

La differenziazione dei compiti a casa è la definizione di compiti a casa che corrispondono all'attuale stadio di sviluppo e alle capacità dell'alunno. Si tratta di un'estensione dell'insegnamento differenziato, che avviene al di fuori della classe, per consolidare o approfondire efficacemente l'apprendimento dell'alunno. Gli elementi principali dei compiti differenziati sono:

- per contenuto
- per processo
- per prodotto
- per capacità
- per scadenza

I compiti supplementari non sono la stessa cosa dei compiti differenziati. Gli insegnanti possono decidere di differenziare i compiti a casa e offrire agli alunni la possibilità di scegliere cosa completare. Di comune accordo, possono essere assegnati compiti supplementari agli alunni che necessitano di maggiore pratica per padroneggiare determinate abilità, o se un alunno non è al passo con il livello che dovrebbe avere, per poter seguire le lezioni, ad esempio: un libro di lavoro extra, un tempo di lettura extra, ecc.

L'ideale sarebbe che i compiti scritti comprendessero domande graduate che includano quelle che tutti gli alunni devono fare e domande più impegnative che gli alunni potrebbero essere incoraggiati a tentare. Dovrebbero includere sfide e mirare a rafforzare la fiducia in se stessi. Man mano che la fiducia cresce, gli alunni dovrebbero essere in grado di affrontare una maggiore profondità e sfida in una gamma più ampia di domande e compiti. Se i compiti a casa vengono assegnati in modo adeguato a tutte le abilità, gli alunni sperimenteranno il successo e la sfida in relazione ad essi.

3.2. Vacanze

Le vacanze devono rimanere un momento di riposo e i compiti a casa devono essere evitati, ad eccezione della lettura di testi o libri obbligatori, soprattutto in lingua. Ciò significa anche che non si devono organizzare esami direttamente dopo le vacanze. Il calendario degli esami terrà conto, ove possibile, di questo punto.

Naturalmente, soprattutto in S5, S6 e S7, la preparazione e il ripasso per gli esami fanno parte del ruolo dell'alunno, anche durante le vacanze; in misura ragionevole, questo dovrebbe lasciare spazio anche al

riposo. Questo punto può essere discusso in classe con il rispettivo insegnante di materia in caso di situazioni straordinarie o di esami che rispettino il calendario scolastico.

Gli insegnanti dovrebbero non programmare compiti con voto A o test A nei due giorni successivi a un periodo di vacanza.

4. Linee guida per la durata dei compiti a casa

Gli alunni differiscono in termini di capacità e velocità di completamento del lavoro, per cui è difficile stabilire un tempo specifico. Le indicazioni che seguono sono solo **linee guida** generali e rappresentano la durata consigliata per i compiti a casa e la revisione ogni giorno di scuola.

Lo svolgimento dei compiti a casa deve essere un momento strutturato per l'alunno, con concentrazione e senza distrazioni. Se il tempo impiegato per completare i compiti a casa da un alunno varia rispetto alle linee guida, l'alunno o i genitori devono contattare l'insegnante della materia.

Gruppo dell'anno	Tempo totale al giorno
Secondario 1-2	Circa 60 minuti
Secondario 3	Circa 60-70 minuti
Secondaria 4	Circa 60 - 90 minuti
Secondario 5	Circa 90 - 120 minuti
Secondaria 6-7	A seconda dei programmi individuali degli alunni.

5. Responsabilità degli insegnanti nei confronti dei compiti a casa

- L'insegnante deve delineare le aspettative di routine in relazione ai compiti a casa nella propria materia.
- Una preparazione efficace da parte dell'insegnante comprende linee guida sul perché e sul come i compiti devono essere completati e la fornitura di criteri di successo per il compito stabilito.
- I compiti a casa possono essere considerati come parte della valutazione complessiva del lavoro dell'alunno e contribuiscono alla sua valutazione continua, cioè al voto A.
- Gli insegnanti devono essere aperti al feedback degli alunni sulla quantità di compiti assegnati e sulle scadenze per la consegna.
- Gli insegnanti rivedranno regolarmente i compiti a casa. Tuttavia, la valutazione di tutti i compiti può essere controproducente, in quanto gli alunni potrebbero giudicarsi solo in base al voto e non concentrarsi sul feedback fornito. Gli insegnanti possono preferire la valutazione "solo commenti", che può essere utilizzata per compiti selezionati e il feedback fornito. Il feedback dovrebbe informare l'alunno sui punti



SCUOLA EUROPEA DI VARESE - Ciclo secondario – Homework Policy

di forza e di debolezza del compito e sui modi in cui il compito potrebbe essere migliorato. Sarà particolarmente utile se l'intenzione di apprendimento e i criteri di successo sono compresi dall'alunno.

- Agli alunni deve essere fornito un chiaro feedback sui compiti a casa valutati. Gli insegnanti devono restituire agli alunni questo tipo di compiti entro 14 giorni di calendario o 10 giorni scolastici, come previsto dal Regolamento generale della Scuola europea.

- Gli insegnanti possono utilizzare i compiti a casa per sviluppare la capacità dell'alunno di autovalutare i propri progressi.

- Se per un alunno si riscontra una serie di difficoltà nella consegna dei compiti a casa, gli insegnanti devono predisporre un supporto adeguato per aiutare l'alunno a risolvere il problema.

- Nell'era dell'intelligenza artificiale, è importante che gli insegnanti progettino compiti che richiedano agli studenti di impegnarsi con il materiale in un modo che non può essere fatto solo con l'intelligenza artificiale, ad esempio progetti che richiedano agli studenti di condurre ricerche indipendenti, analizzare dati o impegnarsi nella risoluzione di problemi creativi.

6. Ruolo dei genitori nei confronti dei compiti a casa

- I genitori si impegnano a mettere a disposizione del figlio un ambiente adeguato per lo svolgimento dei compiti.

- Il coinvolgimento dei genitori nei compiti a casa deve essere adeguato all'età e alle esigenze del bambino.

- I genitori devono tenersi aggiornati sulle informazioni relative ai compiti a casa attraverso il diario/agenda dei compiti dell'alunno e/o gli SMS & Teams in caso di necessità. L'autonomia dell'alunno deve essere privilegiata.

- I genitori potrebbero aiutare i figli a fare i compiti offrendo loro un supporto parentale invece di farli al posto loro.

- Sostenere pienamente la politica della scuola in materia di compiti a casa.

- Assicurarsi che gli alunni assenti da scuola svolgano i compiti a casa e pianificare il lavoro da consegnare al più presto all'insegnante della singola materia.

- Avvisare l'insegnante di materia/prof. Princp./consulente pedagogico se un alunno dedica troppo tempo ai compiti.

-Controllare il diario dei compiti (S1-S4) in caso di necessità.

-Sostenere la scuola con le sanzioni previste per i compiti incompleti, il mancato completamento dei compiti o il mancato arrivo a scuola.

7. Responsabilità dell'alunno nei confronti dei compiti a casa

- Ogni singolo alunno deve registrare tutti i compiti nel proprio diario/agenda.



SCUOLA EUROPEA DI VARESE - Ciclo secondario – Homework Policy

- Nella scuola secondaria, gli alunni sono responsabili e autonomi nella gestione dei propri compiti.
- Assicurarsi che abbia capito i compiti prima di lasciare l'aula.
- Gli alunni devono fare riferimento in modo corretto a qualsiasi materiale proveniente da fonti esterne utilizzato per completare i compiti. Gli alunni devono completare il loro lavoro in modo accademicamente onesto, cioè senza copiare da altri o usare il lavoro di qualcuno fingendo che sia il proprio. Ricordate che il plagio non è tollerato.
- È responsabilità dell'alunno tenersi informato sui compiti assegnati persi durante un'assenza, al suo ritorno. Queste informazioni possono essere raccolte tramite SMS, Squadre, compagni di scuola o contattando l'insegnante.
- disporre delle risorse, dei libri e delle attrezzature necessarie per completare i compiti.
- Gli alunni devono rispettare le scadenze presentando il loro lavoro su richiesta.

8. Approccio globale della scuola ai compiti e alle abilità di studio

La scuola si aspetta che tutti i compiti vengano svolti puntualmente e al meglio delle proprie capacità. La scuola sostiene gli alunni nei loro sforzi nei seguenti modi:

- Diario scolastico. Ogni alunno deve avere un diario/agenda dei compiti che verrà controllato dal prof. insegnante di classe e sarà monitorato da quest'ultimo. Gli alunni S5-S7 possono utilizzare il loro BYOD.
- Agli alunni viene chiesto di registrare tutti gli aspetti dei compiti a casa per ogni materia. Durante le lezioni viene concesso del tempo per registrare il lavoro assegnato. I diari dei compiti non sono considerati privati per gli alunni e possono fungere da collegamento tra genitori/tutori e insegnanti, se necessario.
- I compiti vengono corretti regolarmente e quelli valutati vengono restituiti agli alunni in modo tempestivo. Gli alunni devono aspettarsi che il loro lavoro venga restituito entro 10 giorni scolastici o 14 giorni di calendario, come previsto dalle Regole generali delle Scuole europee.
- Gli alunni sono incoraggiati a tenere traccia dei loro progressi nelle materie nel Diario dei compiti.
- A tutti gli alunni vengono offerti laboratori sui compiti e sulle abilità di studio.
- Si terrà una serata informativa per i genitori sul sostegno ai "compiti e alle abilità di studio".

9. Alunni con Bisogni Educativi Aggiuntivi/che hanno lezioni di supporto educativo

- Il Dipartimento di sostegno assiste gli alunni con esigenze educative aggiuntive.
- I sistemi informatici SMS e TEAMS della scuola facilitano il completamento e la correzione dei compiti online.



SCUOLA EUROPEA DI VARESE - Ciclo secondario – Homework Policy

- La scuola offre un programma di tutoraggio comunitario in cui gli alunni sostengono gli altri alunni in termini di lavoro su argomenti di pari livello, aiuto con i compiti o ripasso. Questo avviene durante l'ora di studio degli alunni.
- La scuola offre ambulatori di scienze e matematica all'ora di pranzo con insegnanti specialisti delle varie sezioni linguistiche, in modo che gli studenti possano chiedere assistenza per il ripasso, i chiarimenti o i compiti a casa.
- Durante l'ora di tutoraggio in S1 gli studenti completeranno un programma di apprendimento per sostenere le loro abilità di studio e la transizione al ciclo secondario.

10. Attuazione della Homework Policy

Ogni dipartimento di materie svilupperà delle linee guida sui compiti a casa e sulle abilità di studio appropriate per quella materia.

- Ogni dipartimento di materie svilupperà delle linee guida sulla quantità di compiti a casa e sull'equilibrio tra lavoro scritto/pratico, lavoro orale/aurale e compiti di ricerca che sono auspicabili per ogni gruppo di corsi.
- È buona norma che gli insegnanti delle materie scrivano i compiti previsti per gli alunni S1-S3 su SMS. In questo modo gli insegnanti avranno una visione d'insieme dei compiti a casa e potranno monitorare i compiti assegnati agli alunni che insegnano.
- Se del caso, gli insegnanti di sostegno all'apprendimento forniranno consigli sulla progettazione dei compiti per gli alunni con esigenze educative aggiuntive.

10.1 Sanzioni:

- Se i compiti non vengono consegnati, l'insegnante ne prende nota. Gli insegnanti possono contattare i genitori/tutori per informarli che i compiti non sono stati completati. I genitori possono vedere in TEAMS/SMS quali compiti non sono stati completati. I compiti incompleti possono influire sui voti degli studenti.
- Le sanzioni per il mancato completamento dei compiti a casa sono stabilite nel Regolamento interno della scuola secondaria (Codice di comportamento) e nel Documento sul trattamento dei comportamenti inadeguati:
 - comprende un richiamo verbale da parte dell'insegnante.

Un'e-mail ai genitori.

- Il Prof. Princp./consulente pedagogico competente viene informato se un alunno non ha completato/consegnato i compiti per tre volte. Se il problema persiste, l'insegnante di materie informerà i genitori e l'alunno sarà messo in punizione o potranno essere prese altre misure disciplinari.



10.2 Criteri di successo:

- Vengono presentati compiti di buona qualità.
- Si registra una riduzione della pressione sugli alunni in relazione ai compiti a casa.
- Genitori e alunni sono soddisfatti dell'efficacia della politica.
- Gli scopi e gli obiettivi della Politica sui compiti a casa sono stati raggiunti.

10.3. Procedure di monitoraggio:

- Il tutor di classe (Prof. Princp.) effettuerà un monitoraggio continuo attraverso colloqui informali con gli alunni e gli insegnanti delle materie e attraverso controlli a campione dei compiti a casa e prenderà nota del feedback degli insegnanti e dei genitori degli alunni. Questo feedback sarà riferito al vicedirettore aggiunto e al vicedirettore del ciclo secondario, se necessario.
- I dipartimenti competenti verificheranno l'attuazione.
- Durante la revisione, anche gli alunni saranno invitati a presentare una valutazione della politica. Come parte del processo di autovalutazione della scuola, il ciclo secondario dell'ESV monitorerà, rivedrà e valuterà questa politica e tutte le procedure e i lavori correlati su base continuativa, per mantenere le migliori pratiche.